

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



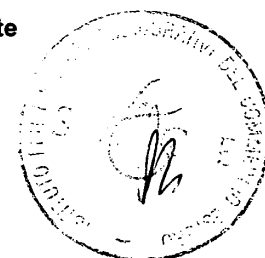
Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto per i Servizi

Assicurativi del Commercio Estero (SACE) svoltasi il

20 maggio 2003 alle ore 9.40

per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- I Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 9 aprile 2003**
- II Comunicazioni del Presidente**
- III Comunicazioni del Direttore Generale**
- IV Personale**
- V Situazione Paesi:**
 - Bosnia
 - Giordania
 - Venezuela
- VI Bilancio Consuntivo esercizio 2002**
- VII Rendiconto della gestione fuori bilancio dei crediti di spettanza del
Ministero dell'Economia e delle Finanze**
- VIII Polizza Multiexport**
- IX Modifiche al Regolamento per l'accesso ai documenti di Sace ex art. 24
Legge 241/90**
- X Indagine per la valutazione dei servizi SACE - Osservatorio
Sace/Economisti Associati**
- XI Ipotesi di estensione della garanzia assicurativa sulle fidejussioni**
- XII Dichiarazione dell'esportatore nelle operazioni di credito acquirente**
- XIII Polizza 90/373 Banca Antonveneta/Grecia – Citazione in giudizio**



SACE

XIV Ipotesi transattiva per il recupero del credito - Isole Cook

XV Dichiarazione di irrecuperabilità – Cantine Villafranca/Germania

XVI Verballi Collegio dei Revisori

XVII Varie ed eventuali

- Polizza n. 90/46 Somalia – Causa SACE/Intertrade





Sono presenti:

- | | |
|--------------------------------|-----------------------|
| - il dott. Lorenzo BINI SMAGHI | Presidente |
| - il dott. Luigi BARBIERI | Vice Presidente |
| - il dott. Augusto ZODDA | Consigliere effettivo |
| - il dott. Filippo GIANSAnte | Consigliere effettivo |
| - il dott. Bruno TAGLIAFERRI | Consigliere effettivo |

Hanno giustificato la propria assenza il dott. GIACOMONI, il dott. QUINTIERI ed il dott. FAGIOLI.

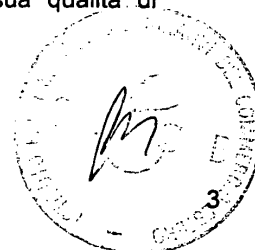
Assistono alla riunione:

- | | |
|---------------------------------|---|
| - il dott. Roberto GIANOGLIO | Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti |
| - il dott. Salvatore PAPPALARDO | Membro effettivo del Collegio dei Revisori dei
Conti |
| - il dott. Piero Antonio CINTI | Membro effettivo del Collegio dei Revisori dei
Conti |
| - la dott.ssa Virginia IMPERI | Membro supplente |

Assiste altresì alla riunione (dalle ore 10.15) il Magistrato della Corte dei Conti
Pres. Mario D'ANTINO delegato effettivo al controllo dell'Istituto.

firmato e controfirmato dall'originale

Partecipa inoltre alla riunione il dott. Giorgio TELLINI, nella sua qualità di
Direttore Generale dell'Istituto.



S A C E

Segretario della riunione è la dott.ssa Barbara BRANCIAMORE, responsabile della Segreteria Generale dell'Istituto.

Il PRESIDENTE autorizza il dott. Alessandro CASTELLANO, Vice Direttore Generale dell'Istituto, ad assistere alla riunione.

Il PRESIDENTE, verificato il raggiungimento del numero legale, dichiara aperta la riunione.

Il presente documento è autografo



S  E

- OMISSIS -

Alle 9.59 entra il dott. CASTELLANO.

Alle 9.55 si allontana il dott. PAPPALARDO.

Il PRESIDENTE decide di anticipare la discussione del punto VII e del punto VI dell'ordine del giorno.

**N. VII DELL'ORDINE DEL GIORNO - RENDICONTO DELLA GESTIONE FUORI
BILANCIO DEI CREDITI DI SPETTANZA DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E
DELLE FINANZE**

Il dott. TELLINI illustra l'appunto predisposto dagli Uffici.

Al termine Il Consiglio di Amministrazione delibera all'unanimità di approvare il Rendiconto sottoposto al suo esame.

- OMISSIS -

Il Consiglio, prima del termine della riunione, approva il verbale della seduta.

Il PRESIDENTE, rilevato che è stata esaurita la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la riunione alle ore 11.30.

copie conforme all'originale

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 76

Il giorno 13 maggio 2003, alle ore 09,30 si é riunito, presso la sede dell'Istituto SACE, in P.zza Poli, 37/42 Roma, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Istituto stesso, nelle persone dei sigg.ri:

dott. Roberto GIANOGGIO: Presidente;

dott. Salvatore PAPPALARDO: Revisore effettivo;

dott.ssa Virginia IMPERI: Revisore supplente;

dott. Severino PRATO: Revisore supplente.

Ha giustificato la propria assenza il dott. Piero Antonio CINTI.

Assiste alla seduta il Magistrato della Corte dei Conti, delegato effettivo al controllo dell'Istituto, Presidente dott. Mario D'ANTINO.

Il Collegio prende in esame il rendiconto al 31.12.2002 concernente la gestione, in nome e per conto del Ministero dell' Economia e delle Finanze, dei crediti verso Paesi esteri per indennizzi pagati da Sace e da recuperare, oggetto di accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione. Al termine dell'esame del documento redige la relazione di competenza che si allega quale parte integrante del presente verbale.

Letto, approvato e sottoscritto.

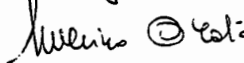
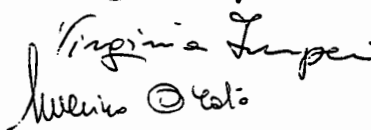
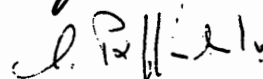
Il Collegio dei Revisori dei Conti:

dott. Roberto GIANOGGIO: Presidente;

dott. Salvatore PAPPALARDO: Revisore effettivo;

dott.ssa Virginia IMPERI: Revisore supplente;

dott. Severino PRATO: Revisore supplente.



copia conforme all'originale



Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Rendiconto dell'esercizio 2002 concernente la gestione dei crediti verso Paesi esteri per indennizzi pagati da SACE e da recuperare, oggetto di accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, ceduti al Ministero dell'Economia e delle Finanze

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 del D.Lgs.143/98, istitutivo della SACE/Istituto, i crediti da surroga verso Paesi esteri per indennizzi pagati da recuperare oggetto di Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione sono ceduti al Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito Ministero dell'Economia) all'atto del perfezionamento degli Accordi stessi.

Il Ministro dell'Economia, avvalendosi della facoltà prevista all'art. 7 citato, con proprio decreto, adottato in data 4 novembre 1999, ha affidato a SACE/Istituto, a decorrere dall'1 luglio 1999, la gestione di tali crediti, inclusi quelli derivanti dalla precedente gestione della "SACE/Sezione", unitamente alla gestione dei crediti derivanti dalla eventuale attivazione della garanzia statale di cui all'art. 6, comma 2, del D. Lgs. 143/98 che assiste gli impegni assicurativi e le garanzie passive rilasciate da SACE.¹

Le somme recuperate a fronte dei cosiddetti "crediti con Accordo", detratta la quota non assicurata spettante agli operatori economici indennizzati da SACE, sono versate al Ministero dell'Economia e, più precisamente, affluiscono sul c/c

¹ E' utile precisare che detta garanzia è del tutto analoga a quella già prevista dalla precedente normativa nella materia (v. art.3, Legge 227/77), e che dal 1977 al 30 giugno 1999 (data di soppressione della SACE/Sezione), non è stata mai attivata. È ragionevole pertanto evidenziare che, salvo situazioni eccezionali, l'attivazione della gestione di tale specifica categoria di crediti rappresenta una circostanza alquanto remota.

copia conforme all'originale



n. 20013 a tale fine acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato dallo stesso Ministero dell'Economia. Quest'ultimo, a norma dell'art. 7, comma 2 bis, D. Lgs. 143/98 (come integrato dal D. Lgs. 170/99), può utilizzare le relative disponibilità finanziarie per le esigenze di SACE.

Quanto all'aspetto contabile, il Collegio rileva che, per quanto attiene al profilo civilistico del bilancio dell'Istituto, i crediti in esame, in base alle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 143/98, sono correttamente inseriti nei conti d'ordine.

Per quanto si riferisce, invece, all'aspetto "pubblicistico", va evidenziato che la forma gestoria autorizzata dall'art. 7 del citato D. Lgs. 143/98, è riconducibile al novero delle gestioni fuori bilancio in quanto, se pur non operante nell'ambito dell'Amministrazione dello Stato, ha per oggetto fondi pubblici.

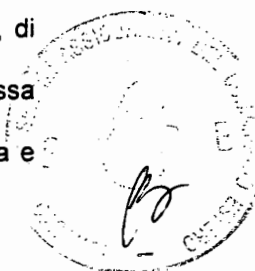
Per tale motivo, la gestione dei crediti di cui trattasi è regolata da apposita Convenzione stipulata in data 2 aprile 2001 tra il Ministero dell'Economia e l'Istituto, la quale prevede altresì, all'art. 7, di inviare al sindacato parlamentare ed al controllo della Corte dei Conti il relativo rendiconto annuale.

Il rendiconto relativo all'anno 2002 è stato redatto ai sensi dell'art. 24 della legge 559/93 ed è sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione contestualmente al bilancio di esercizio dell'Istituto. Successivamente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, detto documento è inviato al Ministero dell'Economia ed alla Corte dei Conti ai fini del referto annuale al Parlamento di cui alla citata Legge 559/93.

Sezione A – Rendiconto finanziario

L'Istituto ha articolato la rendicontazione della gestione in due Sezioni, di cui la prima: "Sezione A", è costituita dal modello di rendiconto di cassa predefinito con il Decreto del Ministro del Tesoro (ora Ministro dell'Economia e

approvato dall'Istituto



delle Finanze) del 14 dicembre 1977; ciò allo scopo di fornire ai competenti organi di controllo una base informativa omogenea, rispetto a quella di altri organismi gestori, in ordine all'andamento ed ai risultati della gestione stessa.

In sintesi, detto rendiconto finanziario evidenzia i seguenti dati:

Consistenza al 31/12/ 2001	euro 249.236.551,34
Totale entrate	euro 690.602.221,01
Totale uscite	<u>euro 720.370.821,18</u>
Consistenza al 31/12/2002	euro 219.467.951,17

quale differenza fra l'ammontare complessivo incassato nell'esercizio 2002 dall'Istituto, in relazione ai crediti della specie di cui trattasi, e quello delle uscite per partite di giro a favore di terzi riferite per la quasi totalità ai versamenti sul conto presso la Tesoreria Centrale dello Stato intestato al Ministero dell'Economia, effettuati da SACE nello stesso periodo, comprensivo della consistenza alla data di chiusura del precedente esercizio finanziario.

I flussi finanziari sopra esposti sono al netto di quelli relativi, sia alla quota subpartecipata attraverso la seconda operazione di cartolarizzazione (Euro 170.935.574,78), sia alla quota relativa all'operazione di *Credit Link Note* (Euro 27.204.163,39)²; gli incassi intervenuti sono stati, infatti, rispettivamente versati

² Nel 2001 il Ministero dell'Economia, al fine di contenere gli oneri a carico del bilancio dello Stato per far fronte alle necessità finanziarie dell'Istituto, ha autorizzato SACE a concludere due operazioni di finanza straordinaria.

Per la prima di tali operazioni è stato utilizzato lo strumento giuridico della "subparticipation" per il quale la società veicolo emittente i titoli "Aegis" ha erogato un finanziamento di Euro 567.467.695 a fronte di un Portafoglio crediti di pertinenza del Ministero dell'Economia oggetto dell'operazione, per nominali Euro 1.007.683.550 in quota capitale. L'operazione prevede il rimborso del finanziamento solo nei limiti degli incassi del portafoglio crediti oggetto dell'operazione. Tali crediti, inoltre, dei quali il Ministero mantiene la piena titolarità, sono vincolati in via esclusiva e irrevocabile allo stesso rimborso e quindi sono indisponibili. Per tale motivo se ne dà evidenza specifica nella Parte 2° della Sezione B. Per effetto delle scadenze maturate ed onorate, l'ammontare nominale originario dei crediti vincolati si riduce progressivamente.

Le banche controparti dell'operazione di *Credit Link Note* hanno erogato un finanziamento di Euro 342.400.000 a fronte di crediti del Ministero dell'Economia per Euro 453.090.621 in quota capitale. Il Ministero stesso mantiene la titolarità e la disponibilità di tali crediti, i quali pertanto restano compresi nel volume di Euro 8.438.224.397,77. Per effetto delle scadenze maturate ed onorate la quota capitale di riferimento si riduce progressivamente.



alla società veicolo ed alle banche controparti, a termini di contratto, a titolo di rimborso dei finanziamenti in precedenza erogati da queste ultime.

I suddetti flussi finanziari comprendono, inoltre, sia fra le entrate che fra le uscite, la somma di Euro 10.701.622,88 (di cui Euro 1.054.668,96 per capitale ed Euro 9.646.953,92 per interessi) incassata dalla Russia nel periodo 20 febbraio 2001/ 20 agosto 2002 e girata all'assicurato Banca Popolare di Novara – London Branch, in virtù dell'accordo da questi stipulato con l'Istituto in data 27 novembre 2002, previa autorizzazione del Ministero dell'Economia del 7 marzo 2002³.

Il saldo di Euro 219.467.951,17 rappresenta la consistenza da trasferire al Ministero dell'Economia, a valere sulle somme recuperate in prossimità della chiusura dell'esercizio finanziario.

L'allegato 1A al citato rendiconto espone analiticamente le somme incassate nel periodo di rendicontazione distinte per quota capitale, interessi di accordo e differenze di cambio, per un totale, come già detto, di euro 690.602.221,01. Il documento dà anche evidenza dei movimenti, intervenuti nel corso del 2002, correlati alle due operazioni di finanza straordinaria poste in essere nel 2001 e all'accordo stipulato il 27 novembre 2002 con la Banca Popolare di Novara – London Branch soprarichiamate.

³ L'accordo citato prevede che l'assicurato sia soddisfatto con priorità rispetto al Ministero dell'Economia, a valere sulle somme pagate dal debitore estero alle scadenze dal 20 febbraio 2001 al 20 febbraio 2004 relative all'operazione connessa con la polizza Russia 90/718/W, utilizzando i flussi di pertinenza del Ministero stesso fino a concorrenza della somma di Euro 20.348.371. Soddisfatto l'assicurato, al Ministero dell'Economia, che mantiene la piena titolarità dei crediti in esame (in quanto rivenienti dalla surroga), saranno versati i futuri incassi dalla Russia fino a concorrenza della citata somma di Euro 20.348.371.



Sezione B – Rendiconto sulla gestione dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia.

Al di là delle mere risultanze numeriche, più dettagliati e utili elementi informativi relativi alla gestione dei crediti in argomento possono essere rilevati dal rendiconto sulla gestione nella sua globalità esposta nella Sezione B, nonché dalla relazione predisposta dall'Istituto.

Il Collegio dà atto che le operazioni della gestione, così attive come passive, possono essere fortemente influenzate da circostanze eterogenee ed esterne, quali, ad esempio: la capacità di ciascun Paese debitore di far fronte con regolarità ai propri impegni, ovvero la sopravvenuta dichiarazione di moratoria; le esigenze funzionali di SACE di natura finanziaria; la politica di rigore del bilancio dello Stato; l'adozione da parte dell'Italia di possibili iniziative finalizzate, oltre che alla ristrutturazione, alla cancellazione, totale o parziale di tali crediti; ecc..

In merito a quest'ultima specifica circostanza, il Collegio ritiene opportuno richiamare le disposizioni previste in materia di cancellazione del debito dalla Legge 209/2000, in applicazione delle quali sono stati firmati, nel corso dell'esercizio, nove Accordi bilaterali per la cancellazione delle scadenze comprese nel periodo "*interim debt relief*".

D'altro canto, l'obiettiva complessità e peculiarità delle situazioni correlate alla organizzazione ed amministrazione (in senso lato) della materia rappresentano la caratteristica e, nel contempo, la motivazione che hanno determinato il legislatore ad autorizzare tale gestione speciale.

Il prospetto di rendiconto di cui alla Sezione B riporta, limitatamente alla quota capitale:

